

CARAVAGGIO. Di chiaro e di scuro

D'Elia - Niccolini | Vetrano - Randisi



Lo spettacolo

Quanti dettagli servono per raccontare la storia di Michelangelo Merisi da Caravaggio? C'è la peste da bambino, che gli porta via padre e nonno. La fame e la povertà da giovane pittore apprendista, il successo fulmineo e scapestrato, i litigi, le risse: tentati omicidi, agguati in strada, ferite denunce e un omicidio riuscito. Fughe precipitose e ritorni. Arresti, scarcerazioni, protettori, amanti, pene comminate, sentenze di morte. Una grazia arrivata troppo tardi. Ma soprattutto bisogna raccontare la sua *mano*, che con la stessa facilità impugna il pennello e la spada, e lo fa con la medesima violenza.

Luigi D'Elia e Francesco Niccolini

Francesco Niccolini e Luigi D'Elia raccontano a modo loro un altro frammento della natura selvaggia che sta a loro tanto a cuore. Dopo *Zanna Bianca*, *Moby Dick* e *Tarzan*, si allontanano dalla grande letteratura per sprofondare nella pittura più sublime e abissale, quella di Caravaggio. Realizzano questo lavoro insieme a Enzo Vetrano e Stefano Randisi, che per la prima volta si cimentano nella regia di un monologo.

di Francesco Niccolini

con Luigi D'Elia

regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi

disegno luci Francesco Dignitoso

produzione: Mesagne Capitale Cultura di Puglia 2023 – Umana Meraviglia, Compagnia INTI di Luigi D'Elia, Le Tre Corde – Compagnia Vetrano/Randisi, Teatri di Bari

- teatro d'attore e narrazione
- 75 minuti
- dai 15 anni

Note sullo spettacolo

Francesco Niccolini e Luigi D'Elia insieme a Enzo Vetrano e Stefano Randisi provano ad attraversare l'epoca d'oro della cultura italiana ed europea, quel primo Seicento che ha visto sbocciare i capolavori e le rivoluzioni più grandi del pensiero, dell'arte e della scienza occidentale: Shakespeare, Galileo, Cervantes, Gesualdo da Venosa e Caravaggio.

Tutti insieme. Nati e morti tutti negli stessi anni. Tutti mossi dallo stesso scandaloso ardore.